



REGOLAMENTO VIAGGI EDUCATIVI COLLEGIO DOCENTI del 7 gennaio 2026

*Il comportamento degli alunni durante le visite ed i viaggi
dovrà essere ispirato a criteri di correttezza e rispetto per persone e cose.*

1. Obiettivi di un viaggio educativo

- Visitare luoghi diversi, da quelli in cui normalmente viviamo, per un personale arricchimento culturale.
- Vivere alcuni giorni insieme ai compagni della propria classe, ad altri ragazzi e ad alcuni insegnanti in un ambiente diverso da quello scolastico quotidiano per socializzare e conoscersi meglio specialmente in alcune componenti della personalità che non si evidenziano nella routine di tutti i giorni.
- Vivere alcuni giorni in allegria e serenità.

2. È obbligatorio.

- verificare preventivamente l'integrità delle attrezzature e delle strutture da utilizzare nel corso delle uscite/visite (pullman, treno, letti, lenzuola, sanitari, porte dell'albergo) e segnalare eventuali disfunzioni o danni accertati immediatamente al/i docente/i accompagnatore/i, onde evitare contestazioni e ingiuste richieste di risarcimento
- Portare un documento d'identità in corso di validità e la tessera sanitaria.**
- Seguire tutte le indicazioni degli accompagnatori.
- Partecipare alle visite guidate mantenendo un comportamento corretto e coerente con le finalità del progetto educativo scolastico.
- Nelle uscite, quando autorizzate dai docenti accompagnatori, evitare di isolarsi dal resto dei compagni.
- Restare seduti al proprio posto durante gli spostamenti in pullman secondo le norme di sicurezza.
- Ritirarsi nella propria camera all'ora stabilita e dormire durante la notte senza uscire dalle camere dell'albergo assegnate.
- Aprire la porta della propria camera se uno degli insegnanti bussa alla porta.
- Avvisare un insegnante al verificarsi di qualunque inconveniente.
- È obbligatorio avere cura delle proprie cose specialmente di valore: in particolare si ricorda che, in considerazione delle recenti sparizioni e ritrovamenti improvvisi di oggetti avvenuti all'interno di alcune classi, ogni ragazzo è responsabile di tutto ciò che è contenuto nella stanza d'albergo che condivide con i suoi compagni. Non è ammessa in alcun modo la sottrazione di oggetti altrui, neanche per scherzo. Nel caso in cui avvenisse una cosa del genere, ciò comporterebbe immediati provvedimenti disciplinari e renderebbe necessario (in caso di assenza di un colpevole certo) il risarcimento dell'oggetto in questione da parte di tutti i compagni di stanza.

3. È vietato.

- Prendere iniziative senza aver consultato un insegnante.
- Intraprendere qualsiasi azione atta a pregiudicare la propria e altrui sicurezza.
- Arrivare in ritardo agli appuntamenti.
- Fermarsi quando ci si muove in gruppo.
- Sostare in una camera diversa da quella che è stata assegnata dai docenti accompagnatori o accogliere altre persone in quella che è stata assegnata.

- f. Non è consentito fumare ed assumere alcool, come da regolamento della scuola.
- g. Assumere medicinali senza previo avviso ai docenti accompagnatori e previo consenso del genitore (se minorenni). È altresì vietato fare uso di medicinali richiesti ad altri compagni.
- h. Allontanarsi dal gruppo e dagli accompagnatori senza avviso preventivo.
- i. Mangiare e lasciare rifiuti all'interno del pullman.
- j. Utilizzare il telefono o gli auricolari per scopi diversi da quelli previsti durante le visite e le spiegazioni.
- k. Comportarsi in maniera scorretta e arrecare disturbo ad altre persone, soprattutto all'interno dell'albergo e durante le visite a musei e monumenti.
- l. Introdurre nella stanza sostanze o oggetti nocivi e/o pericolosi.

4. È indispensabile.

- a. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose, degli ambienti e dei contesti in cui ci si trova.
- b. Chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di tutti gli accompagnatori.
- c. Consumare i pasti regolarmente.
- d. Rispettare gli itinerari previsti dal programma.
- e. Evitare comportamenti esibizionistici o non conformi al comune buon senso.
- f. Garantire in albergo il silenzio assoluto dopo il rientro, evitando di sbattere le porte.

5. Sanzioni.

- a. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è legata al comportamento tenuto durante l'anno scolastico, su decisione del Consiglio di Classe. Il voto di condotta sotto l'otto può comportare la richiesta del consiglio di classe di non prendere parte al viaggio.
- b. Essendo lo studente in costanza di tempo-scuola per tutta la durata del viaggio i provvedimenti disciplinari saranno adottati secondo il regolamento scolastico e annotati sul registro elettronico, ivi compresi i ritardi nel rispetto degli appuntamenti.
- c. La partecipazione dello studente alla visita scolastica è ammessa a condizione che il genitore, o chi ne fa le veci, autorizzi il rientro anticipato dal viaggio dello studente che con certezza abbia gravemente e deliberatamente trasgredito i divieti stabiliti nel presente regolamento, in quello scolastico e condivisi dalla famiglia secondo il Patto educativo con la Scuola. Avvisata la famiglia, lo studente maggiorenne può essere rimandato a casa autonomamente. Per gli studenti minorenni il rientro a casa avverrà con la presenza di uno degli accompagnatori o della famiglia stessa.
- d. L'iscrizione al viaggio educativo sarà accettata previa regolarizzazione del pagamento delle rette scolastiche (fino a quella di dicembre compresa) e che la comunità educativa si riserva la possibilità di non accettare l'iscrizione di coloro che non hanno garantito un livello accettabile nelle valutazioni di condotta e che sono stati destinatari di un numero ragguardevole di provvedimenti disciplinari così come riportato nel regolamento scolastico.

I genitori restano responsabili del comportamento dei figli anche durante la visita di istruzione, soprattutto nelle situazioni (momenti di riposo, ricreazione, consumo del pasto) dove va dato il dovuto rilievo all'autonomia e alla responsabilità del soggetto in formazione stante anche una inevitabilmente attenuata vigilanza del corpo docente. In tali situazioni pertanto un eventuale illecito si desume possa maggiormente derivare da un deficit educativo non imputabile alla scuola ma alla famiglia (cosiddetta "culpa in educando").